



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

11-12 Ottobre 2022

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

**Il prossimo anno
si voterà per eleggere
i nuovi sindaci di Latina,
Aprilia e Terracina oltre
che per la Regione Lazio**

Sindaco e Regione Gli intrecci nel centrodestra

Scenari Alla rivendicazione di Fazzone non arrivano smentite: Forza Italia prenota la candidatura



POLITICA

Qualche giorno fa, intervistato da questo giornale, il senatore Claudio Fazzone ha detto senza mezzi termini che il candidato sindaco del centrodestra a Latina, il prossimo anno, spetta a Forza Italia. Motivando anche la scelta sul fatto che negli altri capoluoghi e nella capitale, gli altri partiti hanno già avuto la loro occasione. Il fatto che nessuno in Fratelli d'Italia e Lega, si sia sentito in dovere di contestare il ragionamento del senatore azzurro, conferma che quella di Fazzone non è stata una fuga in avanti ma con ogni probabilità l'anticipazione di quel che accadrà tra qualche settimana.

Fazzone ha detto: «Il sindaco di Latina a chi spetta? A Forza Italia. E spiego perché. A Frosinone è stato indicato Riccardo Mastrangeli, che nella sostanza fa riferimento alla Lega. A Roma la designazione è

stata fatta da Fratelli d'Italia, come pure a Rieti. A Viterbo c'è stata una tale divisione che non può essere preso in considerazione. I capoluoghi di provincia viaggiano su un binario a parte: non si può far entrare la candidatura a sindaco di Latina nel calderone di altri Comuni pontini. Non è la stessa cosa. I capoluoghi vanno considerati a parte e negli altri ci sono state due "caselle" per Fratelli d'Ita-

lia e una per la Lega. Tocca a Forza Italia. Se ho in mente qualche nome? Ne abbiamo diversi, ma certo non li "brucio" adesso».

Come detto, nessuno degli altri partiti ha detto nulla in proposito e questo certamente conferma che la linea indicata da Fazzone ha molta concretezza. Per comprendere il perché bisogna anche guardare alla Regione Lazio e agli altri comu-

ni pontini al voto. Tra qualche settimana si aprirà il tavolo per definire il candidato presidente della Regione Lazio. Ad oggi i nomi che circolano con maggiore insistenza sono tutti legati a Fratelli d'Italia, da figure politiche come Fabio Rampelli o Chiara Colosimo fino a manager come Andrea Abodi. Ovvio che essendo Latina la città più importante al voto nel Lazio, se Fratelli avesse la guida della Regione a maggior ragione Forza Italia potrà rivendicare il capoluogo. Ma FdI davvero, dopo essersi affermata come primo partito della città, rinuncerà ad indicare il candidato sindaco?

Dipende anche dagli altri comuni: Aprilia e Terracina andranno al voto e qui il centrodestra punta a presentarsi unito per tornare ad amministrare queste importanti realtà. Riusciranno nell'intento? Molto passa, appunto, da quel che si deciderà su Latina. ■ T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il senatore
ha spiegato
perché
spetta
a Forza Italia il
candidato
sindaco**

**Fratelli d'Italia
e Lega non
hanno battuto
chiodo sul
ragionamento
del senatore
azzurro**



Agroalimentare, De Meo: accelerare le modifiche

**L'eurodeputato del Ppe:
«Celeri sulla pubblicazione
della proposta di revisione»**

LA RICHIESTA

Con una lettera firmata insieme ad altri colleghi parlamentari del Partito Popolare Europeo, l'eurodeputato Salvatore De Meo (FI - PPE), relatore per il Parlamento sulla proposta di modifica del Regolamento della politica di promozione dei prodotti agroalimentari, ha scritto al Commissario all'Agricoltura Wojciechowski per chiedere quando realmente sarà resa nota la proposta di modifica e per

avere accesso alla relativa e preliminare valutazione d'impatto. «Mentre la Commissione continua a sollecitare obiettivi ambiziosi per i nostri agricoltori - scrive l'on. De Meo - dovrebbe anche farsi carico di inviare un forte messaggio di sostegno al settore agroalimentare. Purtroppo mentre è stata già pubblicata la proposta di revisione del Regolamento sulle indicazioni geografiche, quella sul Regolamento per la promozione tarda ad arrivare nonostante i due Regolamenti siano entrambi pilastri principali della PAC e, di conseguenza, strumenti essenziali per il settore. In particolare, la politica di promozione è finalizzata a rafforzare la competitività del-



Salvatore De Meo (Forza Italia)

le aziende agricole e dei relativi prodotti, sia all'interno del mercato unico che nei Paesi terzi, spingendo sempre più i produttori verso nuovi mercati nei quali accrescere la consapevolezza della qualità e della sostenibilità dei prodotti europei. Tale ritardo, in aggiunta a sempre più risonanti voci di una possibile esclusione dalla politica di promozione di alcuni prodotti come la carne ed il vino, stanno creando forte incertezza. A questo proposito - continua Salvatore De Meo - al fine di sollecitare la pubblicazione della proposta e consentire al Parlamento Europeo di esprimersi, ho chiesto di avere un riscontro sui tempi di pubblicazione della stessa, di po-

ter accedere allo studio di impatto preliminare, a supporto della proposta di revisione, e di verificare l'eventuale esclusione di alcuni prodotti. L'Unione europea - conclude l'eurodeputato - investe ogni anno circa 200 milioni di euro per la promozione dei nostri prodotti e, in qualità di relatore della proposta di revisione, insisterò affinché nessuno di questi venga escluso perché sarebbe un grave errore a danno di importanti filiere europee che non possono essere penalizzate da fuorvianti ragionamenti ideologici sull'ambiente e sulla salute dimenticando che l'agricoltura europea è già la prima in assoluto al mondo per sostenibilità e sicurezza alimentare».

Edizione Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.s. via Fratelli Roselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449	Direttore responsabile Alessandro Perugini Condirettore Cristiano Ricci	Editoriale Oggi Tribunale iscritta al Tribunale di Caserta al n.1 del 04/01/1988	Consiglio di Amministrazione Presidente Valerio Tullini Consiglieri Katie Volante Toni Ortolano	Redazione Latina Corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773 1728 199 redazione@editorialeoggi.info	Stampa Società Tipografica, Editrice Capitalini S.r.l. Via dei Mila, 1 - Via G. Peroni, 230 Roma	Pubblicità Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.s. via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0773 982222 commerciale@editorialeoggi.info
--	---	---	---	--	---	--



«Sulla settimana corta qualsiasi decisione va intrapresa dai consigli di istituto»

Scuola Il sindacato lamenta un nuovo incontro sulla settimana corta convocato dalla Provincia senza coinvolgere i sindacati

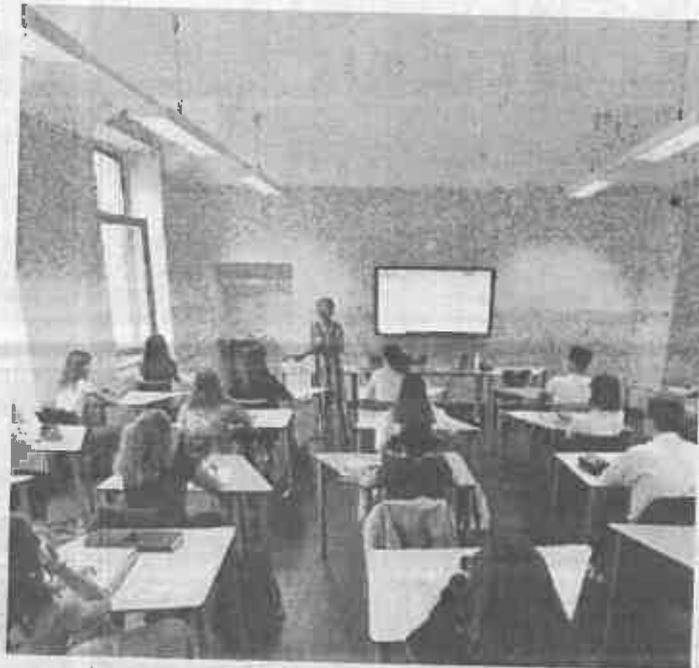
Gilda, ancora frizioni con via Costa

Il presidente Stefanelli replica: nessun vertice su questo tema senza i sindacati, era un riunione su alcune richieste di spazi

IL CASO

Non accenna a placarsi la polemica dei sindacati sulle modalità in cui la Provincia di Latina ha gestito la proposta della settimana corta nelle scuole, il provvedimento adottato da alcuni Istituti sulla scorta di una proposta nazionale per fronteggiare il caro energia. Nei giorni scorsi i sindacati Gilda, Cisl e Uil avevano parlato di ingerenze del presidente della provincia Gerardo Stefanelli in ambiti di competenza scolastica e che si sarebbero rivolti alla Regione. In particolare contestavano la mancata convocazione dei sindacati e anche nella giornata di ieri la sola Gilda ha puntato il dito contro via Costa che «insiste col convocare i dirigenti scolastici degli istituti pontini escludendo le sigle sindacali». Una dimostrazione avvenuta dopo aver inviato all'ente una diffida, condivisa con Cisl e Uil, in cui si chiedevano i motivi di tale esclusione e di coinvolgere nelle prossime riunioni tutti i sindacati del settore scuola spiegando che questo atteggiamento di chiusura verso i sindacati è ben diverso da quello della Regione Lazio che riunisce sempre, anche solo per finalità informative di ordine pratico, sia l'USR Lazio, che è l'ufficio competente nelle decisioni didattiche e organizzative della scuola a livello regionale, sia le organizzazioni sindacali di categoria che possono dare un contributo importante sulla liceità o meno delle azioni da intraprendere in ambito scolastico. Secondo Gilda è una richiesta caduta nel vuoto. «Non solo la diffida non ha avuto risposta - afferma la coordinatrice provinciale della Gilda, Patrizia Giovannini - ma sappiamo di un nuovo incontro con i dirigenti scolastici, convocato proprio per oggi, di cui nemmeno si conosce l'oggetto». Il sindacato dei docenti non esclude la possibilità di valutare la condotta antisindacale in caso di reiterazione. Un punto controverso su cui arriva però la risposta a stretto giro della presidenza di via Costa: la Gilda, se si fosse ac-

Le perplessità
 Secondo la Gilda la novità non convince tutti i dirigenti e gli istituti scolastici. I suggerimenti espressi nelle riunioni differenziali provinciali sull'opportunità di introdurre la settimana corta sottolineano le perplessità: non sono stati ben accolti da molti presidi e collegi dei docenti, che li hanno recapiti come un obbligo da assolvere in funzione del risparmio energetico. I sindacati continueranno a controllare le decisioni collegiali e a denunciare agli organi preposti qualsiasi ingerenza esterna.



certata dell'oggetto della convocazione della riunione avrebbe scoperto che non si trattava di un incontro sulla settimana corta. «Contrariamente alle notizie diffuse dalla Gilda Insegnanti rispetto ad una riunione tenutasi presso la sede della Provincia per discutere presumibilmente della settimana corta dalla quale sarebbero stati esclusi i rappresentanti sindacali di categoria - spiega in una nota il presidente dell'Amministrazione provinciale Gerardo Stefanelli - si precisa che quello tenutosi in via Costa è stato un incontro operativo al quale hanno partecipato gli uffici tecnici del Comune di Latina e della Provincia oltre ai dirigenti del liceo artistico e della scuola media "Cena". Oggetto della riunione la ricerca di una soluzione per questioni prettamente logistiche relative all'ottimizzazione dell'uso

Molti istituti superiori hanno adottato un nuovo orario distribuito dal lunedì al venerdì escludendo il sabato

degli spazi all'interno degli istituti scolastici. In definitiva si sta cercando di andare incontro alle richieste del liceo artistico individuando alcune aule aggiuntive rispetto alla capienza dell'edificio principale - necessarie per lo svolgimento delle lezioni - all'interno di altri istituti che siano alla minor distanza possibile. L'obiettivo è dunque quello di garantire agli studenti la migliore offerta formativa anche in termini logistici e andare incontro alle legittime istanze del corpo docente». Insomma questa volta sembra che la Gilda abbia frainteso del tutto quel che è avvenuto anche se questo non cambia la sostanza della sua censura di come si sia arrivati ad adottare questa decisione della settimana corta nei collegi docenti. «Sulla settimana corta, qualsiasi decisione in merito ribadisce la segretaria della Gilda

«Molti devono organizzare recuperi di orario in modo non del tutto legittimo»

Un equivoco



Convocate G.Cena e liceo Artistico

Il chiarimento

La riunione convocata di ieri con i presidi dell'IC Cena e dell'Artistico riguardava la richiesta di spazi del liceo artistico

- deve essere intrapresa dai consigli di istituto con propri atti interni, non dai collegi dei docenti che, invece, sono tenuti a discutere l'eventuale riduzione delle unità orarie di lezione e persoli motivi didattici. Anche laddove si tratti di riunioni di monitoraggio o di indagine, così come le ha presentate il presidente della Provincia, è bene chiarire che così facendo si va comunque ad incidere sull'autonomia scolastica e semmai ci fosse necessità di indagine dovrebbe essere l'USR a farla. È vero che molti hanno votato la settimana corta, ma sono stati indotti a farlo e ad oggi sono chiamati a organizzare recuperi e allungamento dell'orario infrasettimanale in modo non del tutto legittimo. Sarebbe bastato demandare una decisione per cause di forza maggiore ai consigli di istituto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Frezzotti Corradini flash mob per le donne iraniane

Iniziativa di solidarietà nei confronti delle donne vittime di ingiustizie

L'INIZIATIVA

La violazione degli elementari diritti delle donne e delle ragazze che sta avvenendo in Iran non può e non deve lasciarci indifferenti. E anche in questo la scuola deve essere perno di riflessione, di sensibilità, di moto di coscienza sui diritti civili. Ecco perché a seguito dei recenti fatti accaduti in Iran e in solidarietà con tutte le ma-

nifestazioni di protesta a livello internazionale contro la condizione femminile, l'Istituto comprensivo Frezzotti Corradini ha deciso di organizzare un flash mob per oggi alle ore 11.30 nel cortile dell'Istituto del plesso di via Amaseno. «Una attività - spiega la dirigente Roberta Venditti nella circolare - organizzata per sensibilizzare ulteriormente tutti i nostri studenti e mostrare solidarietà nei confronti di tutte le donne del mondo vittime di ingiustizie». Tutte le classi della scuola secondaria di primo Grado, accompagnate dai propri docenti, si recheranno alle ore 11.20 nel cortile dell'Istituto e gli studen-

A destra Mahsa Amini



ti indosseranno una maglia di colore nero sulla quale saranno applicati dei fogli con scritto sulla parte anteriore «MASHA (deceduta in Iran per le percosse subite durante un arresto) e sulla parte posteriore ALESSIA PIPERNO (attualmente detenuta in Iran). Alunni e alunne indosseranno sul capo anche un foulard colorato a loro scelta. Alle ore 11.30 tutti i partecipanti resteranno in silenzio e fermi sul posto per 3 minuti. Allo scadere del tempo, invitati dai docenti, toglieranno il foulard dal capo e lo agiteranno in aria e poi lo appenderanno alla recinzione dell'Istituto. © M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parlamento, tutto pronto per l'insediamento Ieri vertice di FdI

A Roma In settimana si comincia con l'elezione dei presidenti di Camera e Senato. All'assemblea con Meloni, Nicola Calandrini arriva per primo



Sopra Giorgia Meloni, sotto i parlamentari di Fratelli d'Italia riuniti ieri

POLITICA

TOMASORTOLEVA

«Puntiamo a dar vita a un governo autorevole e di altissimo livello, che parta dalle competenze. Puntiamo a dare a questa nazione il governo più autorevole possibile. Non c'è spazio per questioni secondarie rispetto a questo obiettivo». Lo ha detto ieri mattina Giorgia Meloni all'incontro con gli eletti di Fratelli d'Italia. La premier in pectore ha voluto incontrare la sua pattuglia parlamentare, la più folla nel nuovo Parlamento, per fare il punto della situazione e chiarire quali saranno i prossimi passaggi. In particolare, visto che dal 19 ottobre ci sarà l'insediamento delle Camere, il primo step è l'elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento. Salvo sorprese, l'intesa dovrebbe portare Riccardo Molinari della Lega a presidente della Camera e Ignazio La Russa di Fratelli d'Italia alla guida del Senato. Durante le votazioni per queste cariche si potrebbe capire se davvero la strada verso il Governo sia in discesa o se le tensioni tra gli alleati di centrodestra sono solo sopite sotto la cenere.

Intanto, come detto, ieri mattina Giorgia Meloni ha tenuto a rapporto tutti gli eletti. Il primo a presentarsi all'appuntamento, alle ore 11, è stato il senatore di Latina Nicola Calandrini. «Io il primo? Di buon auspicio per la legislatura», ha detto il confermato senatore dopo aver sbrigato le formalità davanti agli assistenti parlamentari di palazzo Madama. Calandrini ha ricevuto il kit con la Costituzione, il Regolamento interno e i documenti per gli adempimenti che servono per entrare a pieno titolo, dopo l'elezione, nella XIX legislatura.

Durante l'incontro Giorgia Meloni ha dapprima ringraziato

tutti per l'impegno e il risultato conseguito e poi ha richiamato la pattuglia parlamentare alla grande responsabilità che hanno davanti nei prossimi cinque anni. Più tardi, su Facebook, Meloni scriverà: «Professionisti, docenti, economisti, rappresentanti dei territori, amministratori, uomini e donne che daranno anima e

cuore per difendere gli interessi e i diritti del popolo italiano. La squadra di Fratelli d'Italia in Parlamento è pronta a dare il massimo per la Nazione».

Nicola Calandrini, parlamentare pontino di FdI e coordinatore provinciale di FdI ha detto dopo l'elezione: «Insieme è stato possibile realizzare un sogno e in-

sieme daremo alla nostra Patria un'occasione di riscatto. Grazie alla nostra presidente Giorgia Meloni che non si è risparmiata per consentirci di giungere a questo importante storico risultato, che non è un punto di arrivo ma di partenza e che ci consegna l'alto compito della guida del nostro Paese in un momento così importante. Faccio gli auguri di buon lavoro a tutti gli eletti di Fratelli d'Italia e del centrodestra nel territorio pontino ma soprattutto voglio ringraziare le donne e gli uomini del nostro partito che in ogni angolo della provincia hanno saputo esprimere il loro massimo impegno per ottenere questo risultato. Un ringraziamento in particolare ai dirigenti comunali e ai vari dipartimenti per il lavoro splendido che hanno saputo realizzare per dare forza alle idee e ai programmi espressi da Giorgia Meloni».

DI RIPRODUZIONE RISERVATA



La Regione vola a Dubai

Prodotti in promozione al "The speciality food festival" dall'8 al 10 novembre 2022

L'APPUNTAMENTO

La Regione Lazio, attraverso Lazio Innova, sta organizzando la partecipazione di una rappresentanza di imprese del Lazio del settore food&beverage per la XI edizione della fiera "The Speciality Food Festival", che si svolgerà a Dubai dall'8 al 10 novembre 2022 presso il World Trade Center, Zabeel Hall 4.

The Speciality Food Festival rappresenta una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate al settore agroalimentare.

La Fiera è una vetrina ideale per

le aziende italiane interessate ad espandere le proprie vendite in questa area geografica in quanto è dedicata ai cosiddetti prodotti "gourmand" di fascia alta ed è visitata da operatori, buyer e distributori provenienti dall'area del Golfo, Africa e Asia, oltre che da chef, ristoratori, albergatori, rivenditori e fornitori, buyer di servizi di ristorazione. I dati delle esportazioni di prodotti alimentari italiani verso gli EAU registrano nel 2022 un notevole incremento e dimostrano quanto operatori e buyer apprezzino i prodotti Made In Italy; l'Italia si conferma ancora una volta il secondo paese europeo per esportazioni negli EAU.



**Meloni
daremo vita a
un esecutivo
di grande
qualità
Difenderemo
gli Italiani**

Editoria
Giovannelli Indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
05100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25448

Direttore responsabile
Alessandro Panigati
Condirettore
Cristiano Ricci

Capo Servizio
Gianluigi Di Mambro
Toni Delavigna
Circuito Tirreno
Katie Valente

Editoriale Oggi
Tribuna iscritta al Tribunale
di Caserta al n.1 del 04/01/1988

Contributi accessori nel 2021:
Euro 1.829.932,68. Imputazione
nessi ai sensi della lettera f) del
comma 2 dell'articolo 5 del decreto
legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio
di Amministrazione

Presidente
Valeño Tassinari
Consiglieri
Katie Valente
Toni Oriolano

Redazione Latina
Corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728180
redazione@editrialecogginfo

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 05100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazione@editrialecogginfo

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitalina S.r.l.
Via del Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Pubblicità
Giovannelli Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1 - 05100 Frosinone
tel. 0773.982222
commerciale@editrialecogginfo

L'Associazione aderisce al Fondo dell'Associazione
Pubblicitaria - IAP - Vincenzo Belli e suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del GIU e del Comitato di Controllo

Visari: per Fazzone Latina è una preda

Dal centrosinistra L'esponente dem sul centrodestra: «Il senatore dice che la città spetta a Forza Italia. Era meglio Zaccheo...»

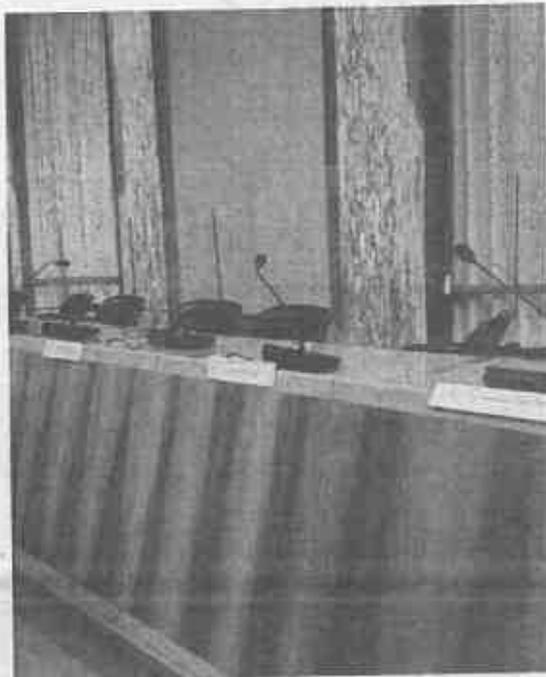
POLITICA

MARIANNA VICINANZA

■ Dopo la sfiducia a Coletta firmata a fine settembre e dopo il risultato delle elezioni Politiche il centrodestra attraverso i suoi esponenti sul territorio ha tracciato una strada ben precisa in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e delle strategie per arrivare alla scelta del candidato sindaco. In tal senso c'è chi, come Carnevale della Lega, ha messo in evidenza le falle di alcune scelte di Coletta, tra cui la gestione dei rifiuti, e chi, come il senatore Fazzone, ha mostrato di avere ben chiaro in mente come dovrà svolgersi la discussione interna al centrodestra sul prossimo candidato sindaco non avendo dubbi nell'affermare che la scelta dovrà spettare a Forza Italia. Dichiarazioni, da ambo le parti poco gradite all'esponente del partito Democratico Mauro Visari.



L'esponente del Pd Mauro Visari a destra l'aula vuota del consiglio



«Dopo la sfiducia firmata nelle scorse settimane il centrodestra sta gettando la maschera e sta svelando il vero volto vorace e spregiudicato - spiega Visari - la scorsa settimana ci ha pensato la Lega, sferrando un attacco violento, senza precedenti contro ABC. Alla base dell'attacco c'erano sconclusionati resoconti del piano industriale, ma dietro si nascondeva il tentativo di tirare per la giacchetta il commis-

«È stato un errore aver fatto mescolanza con Forza Italia lo scorso anno»

sario Valente, con l'obiettivo di colpire il consiglio d'amministrazione. Siamo certi che la serietà di Valente sia tale da non poter essere condizionata da attacchi tanto strumentali quanto ingenerosi». Visari ricorda gli anni in cui il servizio di raccolta era gestito dal centrodestra. «Non solo l'obiettivo del 60% di differenziazione sembrava irraggiungibile, ma anche fare una raccolta differenziata sembrava impraticabile. ABC ha avvicinato la città al resto d'Italia, mentre la "loro" Latina ambiente ci ha portato al fallimento». Ma sono state soprattutto le parole di Fazzone a destare la preoccupazione dell'esponente del partito Democratico che ravvede in esse un modus operandi tipico del senatore di Fondi. «Per Fazzone Latina è solo un

tassello di uno scacchiere - prosegue Visari - perciò, nella lottizzazione degli incarichi e delle candidature, ecco che Latina "spetta" a Forza Italia. Non importa se il suo partito abbia la persona adatta, l'importante è che nella trattativa sia lui a portare a casa il capoluogo». «Questo modo di agire mi fa orrore - spiega il dem - mi fa orrore che Latina, seconda città del Lazio, sia trattata come una "casella". I latinesi non meritano di diventare provincia di Fondi! Da queste parole si capisce che Fazzone ha a cuore solo la sua parte e non la città, che per lui resta terra di conquista». Da queste considerazioni deriva un mea culpa, a dir la verità tardivo, di Visari sull'alleanza ormai passata in predicato del Pd con Forza Italia nell'ultima consiliatura Colet-

ta. Perché quello degli azzurri è proprio lo stesso partito dal quale i dem hanno governato per mesi, condividendo scelte e percorsi a volte discutibili, come quella degli aumenti tariffari dell'acqua nella conferenza dei sindaci i cui Damiano Coletta si è schierato con i sindaci di Forza Italia. «Probabilmente è stato un errore aver fatto maggioranza con Forza Italia lo scorso anno - conclude Visari - sono stato avversario di Zaccheo praticamente sempre negli ultimi 30 anni, ma non posso non riconoscere che anche lui come me, come noi è un figlio di Latina e sebbene con idee diverse o addirittura opposte, si sforzi di perseguire il bene della città. Questo centrodestra, invece, non ama Latina e la vuole solo depredate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutela delle donne, la Regione aumenta gli stanziamenti

Il caso L'assessore Onorati: «Previsti finanziamenti per sostenere i centri anti violenza e le case rifugio»

SOCIALE

■ «Abbiamo approvato in Giunta una delibera che stanza 2.099.559 di euro per finanziare i servizi dei Centri anti violenza, Case rifugio e Case della semiautonomia, operanti nel Lazio e per il Contributo di libertà per le donne che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza al fine di sostenere la riacquisizione della loro autonomia». Lo dichiara in una nota l'Assessora alle pari opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati.

«È importante dare sostegno alle donne che sono vittime di violenza e ai centri»

nere, confermandoci come Regione dalla parte delle donne senza se e senza ma. Tengo a ricordare che siamo state una delle prime amministrazioni regionali a introdurre il contributo di libertà per le donne in fuoriuscita dalla violenza, divenuta poi anche misura nazionale, testimoniando la strategicità e l'importanza di creare vere e nuove opportunità di vita per le donne. Grazie al sostegno del Dipartimento alle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Lazio prosegue nel consolidamento dei 34 centri anti violenza e 15 case rifugio attualmente presenti sul territorio regionale. La rete dei servizi anti violenza è compo-

Dalla Regione Lazio importanti stanziamenti per i centri contro la violenza sulle donne



sta da presidi indispensabili per il contrasto alla violenza maschile sulle donne. Aprire nuove strutture è fondamentale, ma è altrettanto essenziale assicurarne la continuità perché possano rappresentare punti di riferimento solidi e stabili per tutte le donne che subiscono violenza a cui abbiamo il dovere di offrire un'alternativa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI LATINA
AVVISO DI GARA
Sezione Appalti: Comune di Latina - CF 0087005096 - Procedura di gara aperta per l'Affidamento delle forniture di beni per il magazzino comunale - Lotto 1 CIG 038301048 - Lotto 2 CIG 038302015 - Lotto 3 CIG 038303091 - Lotto 4 CIG 038304043 - Lotto 5 CIG 038305087 - Importo e base di gara IVA esclusa € 254.400,00, di cui Lotto 1 € 150.000,00 - Lotto 2 € 12.000,00 - Lotto 3 € 15.000,00 - Lotto 4 € 28.400,00 - Lotto 5 € 42.000,00 - Importo complessivo dell'operazione di rinnovo e della proroga tecnica € 531.700,00 - Criterio aggiudicazione: minor prezzo - Termine (scadenza offerta) ore 12,00 del 28/10/2022 - Apertura offerta: ore 10 del 27/10/2022 - Data pubblicazione Bando G.U.R.E. 06/10/2022. Il Bando è pubblicato sulle GURI n. 119 del 12/10/2022. Il Dirigente Arch. Paolo Castro

Un decreto del Mise applica le disposizioni previste dal Quadro temporaneo di crisi

Sviluppo, contratti sostenibili

Il risparmio energetico diventa criterio di finanziabilità

DI BRUNO PAGAMICI

Contratti di sviluppo all'insegna del risparmio energetico. Al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati nel contesto dell'aggressione militare russa contro l'Ucraina, la finanziabilità dei programmi di investimento delle imprese nell'ambito dei Contratti di sviluppo d'area in poi sarà legata a fattori di sostenibilità e tutela ambientale. In altri termini, senza peraltro annientare la capacità produttiva complessiva, i piani di sviluppo dell'impresa beneficiaria, per essere ammissibili dovranno essere volti a ridurre sia le emissioni di gas serra, sia il consumo di energia utilizzata nel processo produttivo. Lo stabilisce il dm Mise 12 agosto 2022 pubblicato in G.U. 287 del 10/10/2022, che applica le disposizioni previste dalla sezione 2.6 del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito della crisi ucraina, anche in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). I termini per la presentazione delle domande verranno definiti con decreto del Mise.

Programmi di sviluppo ammissibili. Sono quelli che non devono comportare un aumento della capacità produttiva complessiva dell'impresa richiedente e che devono essere volti a: una riduzione sostanziale delle emissioni di gas serra dalle attività industriali; attualmente utilizzando combustibili fossili come fonte di energia o materia prima; una riduzione sostanziale del consumo di energia nelle attività e nei processi industriali. Nello specifico, i programmi di sviluppo ammissibili devono garantire il perseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi: riduzione di almeno il 40% delle emissioni dirette di gas a effetto serra mediante l'elettrificazione dei processi produttivi o l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e di idrogeno elettrolitico in sostituzione dei combustibili fossili. La riduzione delle emissioni deve essere misurata con riferimento alle emissioni dirette medie di gas serra o al consumo energetico registrato nei 5 anni precedenti la domanda di aiuto (emissione media su base annua) e deve tenere conto anche delle effettive emissioni derivanti dalla combustione di biomasse; riduzione di almeno il 20% del consumo di energia in relazione alle attività sovvenzionate. La riduzione dei consumi deve essere misurata con riferimento ai consumi energetici verificatisi nei 5 anni precedenti la domanda di aiuto (consumo medio su base annua).

Requisiti di ammissibilità.



Al fine dell'ammissibilità, i programmi di sviluppo: non devono avere ad oggetto interventi necessari per garantire la mera conformità con le norme dell'Unione in vigore, ma devono indurre l'impresa a intraprendere un investimento che non sarebbe realizzato, o sarebbe realizzato in modo limitato o diverso, senza l'aiuto (a tal fine, le imprese devono dimostrare che avrebbero continuato la loro attività senza modifiche, a condizione che continuare le loro attività senza modifiche non avrebbe comportato una viola-

zione del diritto Ue); qualora finalizzati alla decarbonizzazione attraverso l'uso dell'idrogeno rinnovabile, devono prevedere l'utilizzo di idrogeno prodotto da fonti energetiche rinnovabili secondo le metodologie stabilite per i carburanti liquidi e gassosi da fonti rinnovabili di origine non biologica per il trasporto nella direttiva Ue 2018/2001; qualora sia previsto l'utilizzo di idrogeno elettrolitico, si applica quanto previsto al punto 53-quinties, lettera h), del Quadro temporaneo; qualora realizzati da imprese esercenti attività rientranti nel sistema di scambio di quote di emissioni (Ets), devono comportare una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dell'impianto che permetta di scendere al di sotto dei pertinenti parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita stabiliti nel regolamento di esecuzione Ue 2021/447 della Commissione. I programmi di sviluppo vanno avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.

— A. Ripamboni/riperca —

Incentivo ai tecnici solo se l'opera è eseguita

L'incentivo ai tecnici delle pubbliche amministrazioni, in assenza di apposita disciplina della stazione appaltante, è condizionato all'avvenuta esecuzione dell'opera, della fornitura o del servizio nei tempi e nei costi stabiliti. Lo precisa il servizio giuridico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con un parere (il n. 1485 in risposta a quesito del 31 agosto 2022) reso disponibile lunedì scorso unitamente a diversi altri pareri. Una stazione appaltante aveva chiesto innanzitutto se in base a quanto previsto dall'articolo 118 del codice appalti il diritto del dipendente alla corresponsione dell'incentivo sorgesse a seguito del mero accertamento dell'effettivo svolgimento di una delle attività di cui al comma 2 della norma (fra cui la programmazione, la verifica del progetto, la predisposizione e gestione della gara e dell'esecuzione del contratto, la direzione lavori, il collaudo), ovvero se fosse condizionato al raggiungimento di una determinata fase della procedura di acquisizione. Nella richiesta di parere si faceva il caso del soggetto incaricato della programmazione di un investimento a cui non si sia dato seguito, oppure alle attività del RUP e degli incaricati della predisposizione di una procedura di gara che sia, successivamente, andata deserta. Ad avviso della stazione appaltante in tutti i casi da lei citati sarebbe quanto meno opportuno condizionare la nascita del diritto all'incentivo, alla stipula del contratto o, quantomeno, alla effettiva aggiudicazione dell'appalto. La risposta del Ministero di Porta Pia è invece ben più stringente. Il Ministero premette

in primo luogo che le risorse del fondo sono ripartite fra i dipendenti tecnici sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni aggiudicatrici secondo i rispettivi ordinamenti. A tale riguardo il Ministero ricorda quindi che restituisce sempre in capo all'ente una discrezionalità nella definizione delle modalità di riparto delle somme. Se però non esiste un'apposita regolamentazione sul punto, ad avviso del Ministero è opportuno, in linea con l'orientamento della giurisprudenza contabile, che l'erogazione dell'incentivo sia subordinato al completamento dell'opera o all'esecuzione della fornitura o del servizio oggetto dell'appalto nel rispetto dei costi e dei tempi prestabiliti. La ragione di questo orientamento, si spiega nel parere, risiede nel fatto che dalla norma (comma 9) si evince l'obbligo per l'amministrazione di stabilire i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie concesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incostituzioni dei tempi o dei costi non conformi alle disposizioni di legge. E questo vale ancora di più se manca il regolamento. Da qui la necessità che l'opera o la prestazione siano completati nei tempi e costi preventivati.

Andrea Mascolini



— A. Ripamboni/riperca —

Automotive, doppia chance dagli incentivi

Tutto pronto per richiedere gli incentivi per lo sviluppo e la riconversione delle filiere dell'automotive. Con due decreti direttoriali, entrambi datati 10 ottobre 2022, come anticipato ieri da ItaliaOggi, il Ministero dello sviluppo economico ha fissato i termini di apertura degli sportelli finanziati con complessivi 750 milioni di euro, di cui 535 milioni a favore dei Contratti di sviluppo a sostegno della transizione verde e 215 milioni per gli Accordi per l'innovazione destinati a sostenere rilevanti progetti di ricerca e sviluppo. Per essere finanziabili i programmi per lo sviluppo dell'automotive devono riguardare: a) nuovi veicoli nonché sistemi di alimentazione e propulsione che minimizzano l'efficienza del veicolo minimizzando le emissioni; b) tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali fondamentali all'allegerimento dei veicoli nonché dei sistemi di trasporto per la mobilità urbana; c) nuovi sistemi, componenti meccanici, elettrici, elettronici e software per la gestione delle funzioni principali del veicolo, propulsione, lighting, dinamica laterale e longitudinale, abitacolo; d) nuovi sistemi, componenti meccanici elettrici, elettronici e software per sistemi avanzati per l'assistenza alla guida (Adas), la gestione di dati, l'interazione uomo veicolo (Hmi) e l'infotainment; e) sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli. Possono essere ripresentate domande già inoltrate sul precedente sportello, il cui iter agevolativo è rimasto sospeso per carenza di risorse.

Accordi per l'innovazione - Lo stanziamento di 215 milioni di euro è diretto al sostegno di progetti di ricerca e sviluppo oggetto di domande di agevolazione già presentate sul primo sportello agevolativo, di cui al decreto 31 dicembre 2021 e non ammesse alla fase istruttoria per ca-

renza di risorse; nuovi progetti di ricerca e sviluppo. Il decreto direttoriale 10 ottobre 2022 ha stabilito che il soggetto proponente un progetto di ricerca e sviluppo oggetto di una domanda di agevolazione già presentata sul primo sportello agevolativo disciplinato dal dm 31 dicembre 2021, il cui iter agevolativo è rimasto sospeso per carenza di risorse finanziarie, può presentare un'istanza in via all'indirizzo Pec dgai.div@pec.mise.gov.it, entro e non oltre il 27 ottobre 2022. Invece, il soggetto proponente un nuovo progetto di ricerca e sviluppo può presentare la domanda dalle ore 18.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 29 novembre 2022 utilizzando i modelli sul sito <https://fondocrescitastabile.mise.it>. La misura agevolativa prevede contributi fino al 50% per la ricerca industriale e fino al 26% per lo sviluppo sostanziale.

Contratti di sviluppo - Le domande già presentate relative ai Contratti di sviluppo, il cui iter sia rimasto sospeso per carenza di risorse finanziarie e che riguardino determinati sistemi e produzioni possono essere nuovamente presentate a partire dalle 18 del giorno 13 ottobre 2022, fino alle 17 del giorno 27 ottobre 2022. Alla chiusura dello sportello, eventuali risorse residue saranno destinate a nuove domande aventi ad oggetto gli stessi sistemi e produzioni. Le agevolazioni messe in campo dal Mise (che prevedono la concessione di contributi a fondo perduto fino al 100% dei costi ammissibili) mirano a sostenere gli investimenti per finanziamento, la riconversione e la riqualificazione delle imprese verso forme produttive innovative e sostenibili, al fine di favorire la transizione verde, e alla ricerca.

Bruno Pagamici

— A. Ripamboni/riperca —

Pnrr, 14,5 milioni a Ponza «Svolta green entro il 2026»

GLI INTERVENTI

C'è anche Ponza, con un'assegnazione di circa 14 milioni e mezzo di euro, nel primo traguardo raggiunto dal ministero della Transizione ecologica per il programma "Isole Verdi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il programma, in generale, è finalizzato a superare alcune criticità, ambientali o legate alla mancanza di interconnessione con la terraferma, delle 19 isole minori del Belpaese e tra queste le pontine, Ponza e Ventotene. I progetti, erari per materia, dovranno essere realizzati entro giugno 2026. A Ponza sono stati assegnati oltre due milioni in più rispetto alla più piccola Ventotene, grazie alla presentazione di sei schede progettuali.

LA GESTIONE

Ad aderire al bando dell'ambientale programma "Isole Verdi" in favore della migliore delle Isole Pontine, nella scorsa primavera, era stata l'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Ferraiuolo, a incassare il finanziamento. È invece l'attuale giunta del primo cittadino Francesco Ambrosino, eletto a giugno scorso. Ora serve dare esecutività ai progetti affinché siano realizzati entro la scadenza. "Non appena ci saranno trasferite le prime somme, è nostra intenzione - ha precisato il sindaco Ambrosino - assegnare la progettazione puntuale e l'intero iter necessario a portare avanti gli interventi programmati ad un pool di tecnici. Chiederemo una consulenza all'As-

ci, oppure ci confronteremo con Ventotene". Il sindaco di Ventotene Carmine Caputo, nel giorno scorso, ha dichiarato di voler nominare una governance ad hoc per le progettazioni "Isole Verdi" che per la piccola Isola valgo-

IL SINDACO:

«SERVE UN POOL DI TECNICI
CI CONSULTEREMO CON L'ANCI
E VENTOTENE»

IPANI

"Abbiamo ottenuto circa 3,5 milioni per le progettualità riguardanti il tema rifiuti e la restante somma di 11 milioni per le progettazioni relative al tema energetico", ha spiegato nel dettaglio il sindaco Ambrosino. Per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, l'amministrazione pon-



Il Comune di Ponza

I FONDI SONO DEDICATI ALLE 19 ISOLE MINORI ITALIANE ECCO COSA CHIEDE IL COMUNE PONTINO

bilità urbana". Seguono gli interventi di efficientamento energetico della sede comunale e della illuminazione pubblica, il potenziamento la rete elettrica dell'isola e l'ampliamento della capacità di integrazione di fonti energetiche rinnovabili. "Una vera svolta green per Ponza che grazie al finanziamento ottenuto andrà a rivoluzionare la sostenibilità ambientale di tutta l'isola", ha concluso il sindaco Ambrosino. Sia Ponza che Ventotene, inoltre, potrebbero essere baciate da altre importanti risorse qualora fosse finanziato, a valere del Pnrr, anche il progetto presentato dalla della Comunità d'arcipelago delle Isole Pontine per la riduzione, attraverso lo sfruttamento del moto ondoso del mare, del consumo di gasolio necessario al funzionamento delle centrali elettriche.

Rita Cattarone
@RIPREZZIONEENERGIA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
LATINA

Contattare



Tel. 06 377081 Fax 06 3724830
mail: latina@piemmeonline.it

+



PROVINCIA DI LATINA: NOMINATO UN DIRETTORE GENERALE

di [Redazione](#)

11 Ottobre 2022

[Cronaca](#)



Provincia di Latina

Provincia di Latina: nominato un nuovo direttore Generale dell'ente. La decisione presa dal Presidente Gerardo Stefanelli

È un decreto presidenziale firmato dal Presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli, a stabilire la nomina come Direttore Generale dell'ente di Via Costa, Ciro Ambrosino, già dirigente alle Risorse Umane.

L'incarico decorre dalla data in cui è stato sottoscritto il contratto a tempo determinato: 36 le ore settimanali di lavoro per un importo lordo annuale di 72mila euro. Il ruolo di Dirigente alle Risorse Umane sarà assunto ad interim dal dirigente al Bilancio Francesco Carissimo, così come stabilito da un ulteriore decreto presidenziale firmata nella stessa giornata di ieri, 10 ottobre.